



Vignetta di Antonella Giglio



Benvenuti alla lettura di questo nostro giornalino scolastico!

Aprile e Maggio sono i mesi in cui la primavera é al massimo del suo splendore...ma cosa potrà mai accadere se a causa dei cambiamenti climatici al posto di trovare dei prati fioriti raccogliamo mucchi di plastica?

In questo numero troverete curiosità, due articoli in uno, un articolo in inglese e molto altro ancora!

Buona permanenza,

La Redazione

Sommario

IN COPERTINA: *Natura incontaminata*, vignetta di Antonella Giglio

- 3. Frase del mese
Aprilscherz?!
- 5. Basta con emoji del tipo 🙄: bisogna agire!
Legittima difesa, la riforma ora è legge
- 6. Intervista a Giovanni: ci sono davvero solo giovani “buoni a nulla”?
- 7. Vienna e Budapest: due città, due caratteri.
- 10. *English Corner*: a story about...Money (and failure)
- 11. Traveling...
- 12. Natura contaminata



RUBRICHE

- 4. TOP 5: Happy Easter (Egg)
- 8. No spoiler please!: BOHEMIAN RHAPSODY
- 9. Intervista al prof Amadio

DOCENTE REFERENTE: Santini Danila

CAPOREDATTORE: Cuglitore Cecilia

GRAFICA: Magrini Martina

IMPAGINAZIONE: Gijlaska Denada

VIGNETTISTE: Giglio Antonella, Ippoliti Valentina

GIORNALISTI: Andreini Maddalena, Belli Andrea, Flori Viola, Hidri Islam, Monaci Emma, Moscato Pia, Nocera Laura, Pieri Matilde, Salvioni Amy, Secci Samuele, Varco Jacqueline, Zali Giulia

Frase del mese



*Pasqua con i tuoi
Pasquetta con K-WAY.*

Martina Magrini

Aprilscherz?!

Aprile, oltre a portarsi la primavera, porta con sé anche una “festività” nella quale lo scherzo è all’ordine del giorno...letteralmente! Oggi parleremo del PESCE D’APRILE.

Le origini del Pesce d’Aprile non sono certe, anche se sono state proposte diverse teorie.

Prima dell’adozione del calendario Gregoriano nel 1582, il Capodanno veniva celebrato tra il 25 marzo (la vecchia data dell’equinozio di Primavera) e il 1 Aprile. Una delle ipotesi più accreditate vuole dunque che, a seguito del cambiamento del calendario, non tutti si abituarono alla modifica. Coloro che infatti continuavano a seguire il vecchio Calendario vennero chiamati gli “sciocchi d’aprile”. Da qui l’origine burlesca del primo giorno d’Aprile.

In Europa i festeggiamenti del primo d’Aprile divennero un’ usanza intorno alla fine del 1500, pochi anni dopo l’adozione del nuovo calendario Gregoriano. Nella Francia di Re Carlo IX e nella Germania degli Asburgo, la tradizione prende il via e si diffonde poi in Inghilterra nel XVIII secolo e negli altri stati europei.

La leggenda vuole che molti francesi, contrari a questo cambiamento o semplicemente sbadati, continuassero a scambiarsi regali tra Marzo e Aprile, festeggiando il Capodanno come ai vecchi tempi.

Dei burloni iniziarono così, per sbeffeggiarli, a consegnare i loro regali assurdi o vuoti durante feste inesistenti. Nel regalo vuoto si poteva trovare un biglietto con scritto poisson d’avril, ossia “pesce d’aprile” in francese. Nei paesi anglofoni come Regno Unito e America, invece, si chiama “April fool’s day” e significa letteralmente “Il giorno dello sciocco d’Aprile”, mentre in Germania “Aprilscherz” vuol dire più semplicemente “Scherzo d’Aprile”.

In Italia l’usanza questa usanza è recente: risale infatti agli anni in cui viene proclamato il Regno d’Italia, tra il 1860 e il 1880. La prima città ad accogliere l’abitudine francese fu Genova, dove la passione per gli scherzi d’aprile sbarcò nel suo porto così vivace.

Islam Hidri

Happy Easter (Egg)

Salve a tutti! Per questo numero abbiamo deciso di proporvi qualcosa che di pasquale, in realtà, ha solo il nome: gli Easter Eggs.

Per chi di voi non sapesse di cosa stiamo parlando, si tratta di animazioni e contenuti che gli sviluppatori di software nascondono nel prodotto stesso, esattamente come un uovo di Pasqua!

Ecco quindi la top five degli Easter Eggs più divertenti di Google.

TEAPOT

Nella pagina principale di Google se si aggiunge alla barra degli indirizzi la parola *teapot*, si aprirà una pagina bianca stile *error 404* ma con una teiera e una piccola tazzina da tè. Se si clicca sulla teiera quest'ultima di inclina per riempire la tazzina sottostante.

DOODLES

Se si scrive nella barra di Google *doodles* e si preme il tasto *Mi sento fortunato* si aprirà una pagina che mostra tutte le animazioni che Google utilizza durante gli anni per le

GOOGLE GRAVITY

Provate adesso a digitare sulla barra di ricerca di Google *Google gravity*, e cliccate su *I'm feeling lucky*. Potrete sperimentare l'effetto della forza di gravità...letteralmente! Dopo alcuni istanti infatti logo, barra e ogni scritta presente sulla pagina iniziano a staccarsi e a cadere giù.

GOOGLE SPHERE

Questo trucchetto di Google è molto simile al precedente. Basterà scrivere nella barra *Google sphere* e premere poi *mi sento fortunato*. Noterete subito che tutto ciò che è presente sulla pagina inizierà a ruotare intorno al famoso logo, come dei pianeti intorno a una stella. Ma non solo, man mano che avvicinerete il cursore ai lati dello schermo i nostri *pianeti* rallenteranno il loro moto.

XX-HAXOR

Scrivete sulla pagina iniziale *xx-haxor* e premete *mi sento fortunato*. Alcune delle lettere diventeranno numeri anche se cercherete qualcosa, ad esempio la parola *images* diventerà *im4635*.

Emma Monaci,
Laura Nocera e
Giulia Zali.

Basta con emoji del tipo 😡: bisogna agire!

Di cosa é capace una ragazza di appena 16 anni? Nonostante la sua giovane età, Greta Thunberg sa cosa vuole ed ogni **Venerdì** scende in piazza per protestare contro i cambiamenti climatici e contro i governi che secondo lei, ma anche secondo i ragazzi e ragazzini che la sostengono, non prendono seriamente in considerazione il problema. Il **15 Marzo** si é tenuto il primo sciopero globale per il clima, al quale più di 90 nazioni nel mondo hanno aderito: si tratta di una protesta di quasi metà dei Paesi del globo, tale da poter quasi essere paragonato alle manifestazioni contro la guerra in Vietnam o l'Apartheid. Ciò che fa riflettere é il fatto che Greta non si limita a notare i cambiamenti climatici, non si limita alla mera condivisione sui vari social, con tanto di emoji arrabbiate o inorridite, ma lotta per ciò che la natura ha voluto donare all'essere umano, facendoci capire che nulla é dato per scontato. La generazione dei Millenials sarà l'ultima che potrà cambiare le cose: la desertificazione, la mancanza di acqua potabile, i disastri ambientali, diventeranno per le generazioni future sempre di più un problema. Greta ha capito che investire su se stessi non ha molto senso, quando si é di fronte ad una minaccia così impellente che stravolgerà la società in qualche decina d'anni. Ha iniziato da sola il suo "*Skolstrejk för klimatet*" ed adesso migliaia di persone si sono unite a lei con il progetto "*Fridays for Future*", cercando di cambiare il futuro del nostro mondo, che forse non é del tutto perduto.



Cecilia Cuglitore

Legittima difesa, la riforma ora è legge

Il 28 Marzo 2019 "é un giorno di festa per gli italiani", come afferma la Lega Salvini: la riforma sulla legittima difesa é finalmente legge. Con 201 sì, 38 no e 6 astenuti, il Senato ha approvato in via definitiva il provvedimento tanto voluto dalla Lega. Salvini esulta e afferma di essere soddisfatto del traguardo raggiunto: "Dopo anni di polemiche é stato sancito il sacrosanto diritto alla legittima difesa per chi viene aggredito a casa sua, nel suo bar, nel suo ristorante". Con il via libera al provvedimento si eliminano anni e anni "di giri per tribunali" e di spese legali. La nuova legge cambia radicalmente la posizione di chi viene aggredito nella propria abitazione o nei luoghi di lavoro e centro imprenditoriale, ovvero é stato modificato l'articolo 52 del codice penale: in poche parole se ci si sente minacciati da qualcuno, la difesa é sempre considerata legittima. Si inaspriscono le pene per chi commette reati contro il patrimonio: furti, scippi, rapini e per chi viola il domicilio, soprattutto se é armato. La riforma interviene sulla disciplina civilistica della legittima difesa, nel senso che l'autore del fatto, se assolto in sede penale, non é obbligato a risarcire il danno derivante dal medesimo fatto. Si prevede inoltre che, nei casi di eccesso colposo, al danneggiato sia riconosciuto il diritto ad un'indennità, calcolata dal giudice tenendo conto della gravità, delle modalità di realizzazione e della condotta del danneggiato. Infine, viene introdotto il patrocinio a spese dello Stato in favore di colui che sia stato assolto, prosciolto o il cui procedimento penale sia stato archiviato per fatti commessi in condizioni di legittima difesa o di eccesso colposo di legittima difesa.

Intervista a Giovanni: ci sono davvero solo giovani “buoni a nulla”?

Lecci e Bocchi è un’azienda nel sud dell’area del Chianti Classico. Nasce nel 1970 quando Vasco Lastrucci compra il podere adiacente al paese di Villa a Sesta. Dal 2010 le cose cambiano, al timone sale Sabrina, la figlia di Vasco, affiancata dal marito Giancarlo e sostenuta da Giovanni, figlio e futuro dell’azienda. Insieme decidono di cominciare a imbottigliare il vino che fino ad allora veniva venduto sfuso. Con gli anni **Lecci e Bocchi** si espande e cominciano ad arrivare grandi soddisfazioni... L'intervista è a Giovanni, un ragazzo cresciuto fra la cantina e i vigneti, determinato e con in testa l'ideale di diventare enologo.



Hai un ricordo d'infanzia legato al vino?

Ho dei bellissimi ricordi d'infanzia legati al mondo del vino. Mio nonno ha sempre avuto l'accortezza di portarmi con sé quando andava in azienda e ogni giorno con lui imparavo sempre qualcosa di nuovo. In particolare mi ricordo di quando mi insegnò ad usare la gomma per prendere il vino dalle damigiane... da allora ho sempre saputo come fare.

Qual é la filosofia con la quale coltivate e trasformate i vostri prodotti?

La nostra filosofia ci porta ad avere particolare attenzione innanzitutto in campagna, proprio perché il vino di qualità deve partire da un'ottima gestione dell'andata in vigna. Inoltre coltiviamo solo vitigni autoctoni poiché in Italia abbiamo il più vasto patrimonio viticolo del mondo.

So che tra i vini che produceate ce n'è uno che porta il tuo nome “Sangioè”, un vino decisamente unico. Ci parli del tuo vino?

Il nome di questo vino deriva dal connubio tra SANGiovese e ed il mio nome GIOvanni, “Il Sangioè” nasce dall'esigenza di avere un vino bianco toscano che non sia il solito Trebbiano o Chardonnay. Siamo stati la prima azienda a fare il Sangiovese vinificato in bianco nell'area del Chianti Classico. È un vino decisamente unico anche perché rientra nei pochi bianchi prodotti in Toscana destinato all'invecchiamento in bottiglia.

Essere giovane nel settore vinicolo è un limite o un vantaggio?

Decisamente lo considero un limite, proprio perché in questo ambito conta più che mai l'esperienza... C'è da dire però che l'ambizione, la perseveranza e la voglia di fare dei giovani come me porterà sicuramente a dei grandi risultati per le aziende che rappresenteremo in futuro...

La parola “famiglia” in un'azienda come la vostra cosa significa?

Questa parola per noi significa tutto: siamo forti insieme, se c'è bisogno di sporcarsi le mani lo facciamo e ci divertiamo insieme. Questa armonia è molto importante perché riusciamo a trasmetterla alle persone che incontriamo e che successivamente decidono di abbracciare la nostra etica aziendale e di famiglia credendo in noi e nei nostri prodotti.

Vienna e Budapest: due città, due caratteri.

All'inizio di questo mese le classi Quinte hanno avuto la possibilità di visitare due delle più belle città d'Europa: Vienna, in Austria e Budapest, in Ungheria.

Le due città, che sfoggiano una quantità enorme di monumenti, sono legate da un passato che le ha viste protagoniste del panorama europeo durante la storia moderna come capitali dell'impero austro-ungarico.

Per quanto siano saldamente legate dal passato hanno due caratteri completamente diversi una dall'altra: le strade di **Vienna** sono costeggiate da facciate di edifici barocchi, neoclassici e liberty che le conferiscono un aspetto "solenne" quasi fosse congelata nel tempo, mentre **Budapest** con i suoi edifici dai colori pastello è sicuramente più variopinta ed eclettica. E se la sua controparte austriaca sembra una fotografia sempre immutabile nel tempo, Budapest è una città più dinamica, che non dorme e non si ferma mai.

Queste differenze però sono nulla rispetto alle tante analogie, che non sono solo di natura storica. Infatti il più grande comun denominatore delle due città è il Danubio. Questo fiume che nasce dalla Foresta Nera in Germania e sfocia nel Mar Nero in Romania, attraversa Vienna che è ancora un corso d'acqua relativamente piccolo rispetto a quello che sarà quando toccherà la capitale ungherese. Tra l'altro esiste un collegamento navale che permette, in qualche ora, di andare da una città dall'altra via traghetto!

Samuele Secci



Foto di repertorio: la classe V A del Liceo Lambruschini di Montalcino con le classi Quinte di CAT, SIA e Turismo dell'Istituto Bandini di Siena

No spoiler please!: BOHEMIAN RHAPSODY

Autore:

Bryan Singer

Durata:

134 minuti
(2 ore e 14 minuti)



Trama:

Il film tratta della storia dei Queen, dal loro incontro al loro ultimo concerto.

Nel 1970 Farrokh Bulsara (Rami Malek), osserva una band locale di nome Smile che si sta esibendo in un locale notturno. Dopo lo spettacolo incontra il chitarrista Brian May (Gwilym Lee) e il batterista Roger Taylor (Ben Hardy) e si offre di sostituire il loro cantante Tim Staffell (che aveva appena lasciato il gruppo proprio quella notte). Con l'aggiunta del bassista John Deacon (Joseph Mazzello), la band, ora conosciuta come Queen, è richiesta in tutta la Gran Bretagna, riuscendo, grazie al loro successo, a legarsi con un contratto, all'etichetta discografica EMI.

Allo stesso tempo Farrokh cambia legalmente il suo nome in Freddie Mercury e si fida con Mary Austin (Lucy Boynton). Mentre la band va a gonfie vele in America, Freddie inizia a mettere in discussione la propria sessualità, spezzando anche il rapporto con la band e firmando un contratto da 4 milioni di dollari con la CBS Records.

Si trasferisce a Monaco nel 1984 per lavorare al suo primo album da solista Mr. Bad Guy, lasciando da parte tutte le persone a lui care e facendo esperienza della propria sessualità con Paul, dj radiofonico di Belfast che lavorava con la band. Mary, ora incinta, lo visita e lo esorta a tornare nella band, dato che gli è stato offerto al Live Aid di Geldof, uno dei più grandi eventi di beneficenza del momento. Scoprendo che Paul gli aveva nascosto questa notizia si infuria con lui, rompendo la loro relazione ed portando Paul a svelare tutto ciò che era successo al di fuori della band.

Freddie torna quindi a Londra per chiedere perdono a Brian, John, Roger e al suo manager, Jim Beach (Tom Hollander), riconciliandosi e ricevendo un posto all'ultimo minuto per suonare al concerto.

Con lo scoppio dell'AIDS in tutto il mondo Freddie scopre di essere infetto dopo aver tossito sangue durante l'incisione dell'album, facendo preoccupare anche i suoi compagni che lo abbracciano. Nel giorno del Live Aid si riunisce con Hutton e Mary e si riconnette con la sua famiglia con la massima zoroastriana di suo padre: "Buoni pensieri, buone parole, buone azioni".

Il concerto è un enorme successo e dopo la morte di Freddie causata dall'AIDS Tom Beach, insieme agli altri membri dei Queen creano il Mercury Phoenix Trust per aiutare a combattere l'AIDS in tutto il mondo.

...un'intervista al prof Amadio

Con il suo arrivo al Liceo, si é potuto riconoscere nel professore di Storia dell'Arte Francesco Amadio una grande passione non solo per quanto riguarda l'arte, ma anche la musica, che é anch'essa un'altra forma di arte.

Salve prof, oggi la intervistiamo sui Queen. Li ascoltava? Sì

Succede tutt'ora? Quando capita sì.

Ha visto il film *Bohemian Rhapsody*? No, ma so che l'hanno diretto gli altri due componenti della band Brian May e Roger Taylor. "Per me ci hanno messo molta bocca."

Secondo lei è giusto il titolo "*Bohemian Rhapsody*"? Sì, la canzone è iconica.

Qual é la canzone del gruppo che preferisce? Domanda difficile, così di getto direi *Innuendo*: ha un bel messaggio.

Qual é il messaggio che le trasmette? Ti spinge a continuare ad andare avanti nonostante tutto.

Cosa ne pensa di Freddie Mercury? Era un cantante straordinario, a tutto tondo.

Ai suoi tempi come hanno reagito alla sua morte? Male, ci fu addirittura una giornata apposta per ricordarlo (facevo le medie).

Dopo la morte di molti cantanti, cominciano a volte a scattare vari complotti o altre teorie, come é accaduto per Michael Jackson o Elvis Presley. Può dire la stessa cosa riguardo alla morte di Freddie? No, non c'erano teorie cospirative, era palese il fatto che fosse malato di AIDS.

Secondo lei i Queen sono i migliori della loro epoca? No, ci sono anche i Pink Floyd, i Led Zeppelin, Michael Jackson... Loro sono molto bravi, ma non i migliori. Non ci sono "migliori".

Ora passiamo a domande più generali. Qual é il suo genere preferito? Ascolto quasi tutti i generi musicali, ma amo in particolare il progressive .

Ascolta anche musica straniera? Sì, tradizionale irlandese ed inglese.

Di cantanti moderni chi ascolta? Ultimo non mi dispiace: fa canzoni interessanti.

Mi piace molto "il ballo delle incertezze".

Qual é, secondo lei, la più grande differenza tra i cantanti degli anni 70 e i cantanti dei giorni nostri? Negli anni 70, i cantanti partivano suonando in piccoli locali per poi arrivare ad un pubblico maggiore. Di conseguenza, imparavano meglio a gestire il mestiere ed il pubblico. Oggi giorno si punta molto sui talent: le persone non si fanno le ossa, ma vengono subito catapultate nel mondo dello spettacolo e la maggior parte, dopo un po',

Commento delle redattrici: È un film fatto molto bene, anche se alcuni fatti sono diversi rispetto alla realtà. Potrebbe far emozionare tutti, non solo i fan dei Queen e di quegli anni, ma é soprattutto merito della musica utilizzata. Grazie a questo film molti giovani hanno rivalutato il gruppo ed è un fatto molto positivo, perché la generazione più giovane se li stava perdendo.

Maddalena Andreini,
Matilde Pieri ed
Amy Salvioni.

English Corner: a story about...Money (and failure)

With the increasing demand for flights, various business people and countries have started creating airlines. Before knowing this story, the only sport I knew in Italy was dumping trash and toxic waste in forests. Now I'm introducing the second sport: *inwasting* (investing + wasting) money in companies that don't absolutely care about their customers and make useless stuff to be always on the brink of bankruptcy and ask for more money.

As you can guess, I'm going to talk about an airline which was a COMPLETE FAILURE, introducing *Air Vallée*, the supposed airline of *my original region* - *the rich one*.

The story

This company was created in 1987 (until 2009 the airline was doing great), then they ran out of money and the national aviation authority suspended the license. The following year the crew moved the base from Aoste to Rimini (pretty cool village near Monte Rosa...surely it makes totally sense to move there) and during that year they served the Aoste-Angers line in France, while plans to connect to Romania were intended.

2011

The Angers line was cancelled due to the low amount of passengers (as if it wasn't obvious). The company moved to Parma for initialising the Parma-Catania line, but due to frequent delays and some random cancellations of flight, the line didn't last long and the national aviation authority suspended the license...again.

I won't explain when these things specifically happened but basically they expanded, they got back to work and made flights from Bari, Pescara and Brindisi to Tirana, thanks to a businessman, Gianluca Pellino, that today he's probably broke. Once again they messed up departures and there's no *something* happened, choose between A, B, C or D:

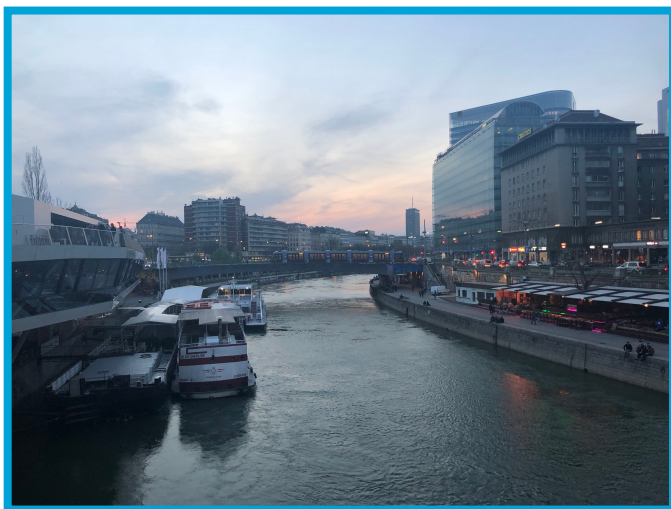
- A) The license is suspended
- B) The license is suspended
- C) The license is suspended
- D) The license is suspended

This time it was inevitable. God forgives just once.



I must say, this airline had potential: I mean, the idea of connecting Aoste, a town in the vibing heart of Europe, by plane is pretty realistic but the costs of gasoline, the low amount of passengers due to the bad marketing outside Italy and France, the mountains, the stereotype that there's nothing interesting in Aoste and Valdôtaines villages made a bit hard the journey. The fault is just by these people who urges to get money so badly that would be willing to sell his own mother for pennies: why a Valdôtain society should move to the other side of the country and stop serving the petite patrie if not for money?

Traveling...



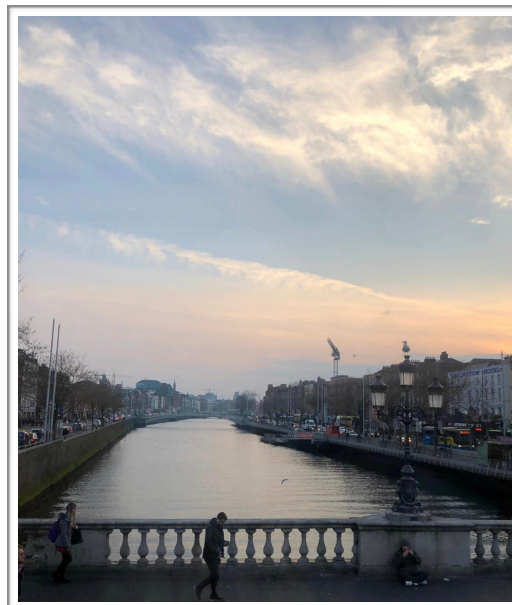
Vienna



Budapest



Dublino



Natura contaminata



Vignetta di Valentina Ippoliti